

VOLUMEDIA®

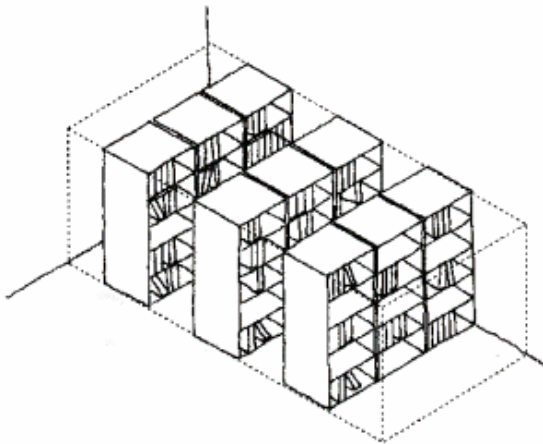
By



Via Roma, 21
20090 SEGRATE (Milano) Italy

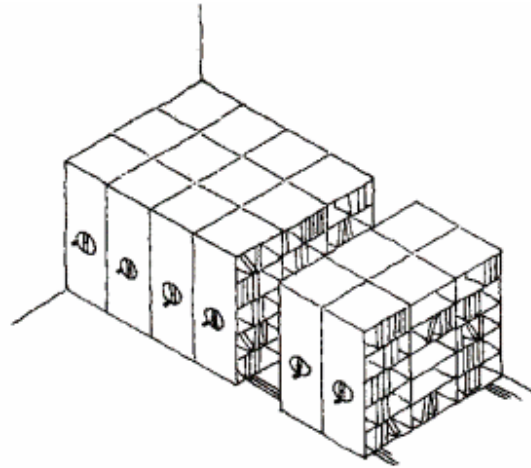
CARATTERISTICHE GENERALI

I sistemi tradizionali di magazzino ed archiviazione con scaffalature statiche, per consentire l'accesso ai materiali riposti, richiedono una serie di corridoi che, separandole l'una dalla altra, creano uno spazio notevole inutilizzato.



Gli elementi scorrevoli dei sistemi **VOLUMEDIA®** invece, permettono di aprire un unico corridoio in corrispondenza dello scaffale desiderato, mantenendo gli altri elementi del sistema strettamente compattati. Questo, naturalmente, evidenzia subito il risparmio di superficie utilizzata, oppure il notevole incremento del numero di scaffalature posizionabili (in molti casi si arriva ad un guadagno che può superare il 100%), permettendo così di effettuare ristrutturazioni del magazzino, senza interventi edili, a volte impossibili in quanto spesso, un ampliamento dell'archivio o del magazzino si scontra con problematiche costruttive o logistiche. Ogni elemento mobile è dotato di un basamento (denominato carrello) formante la piattaforma di sostegno della scaffalatura e che contiene i dispositivi di scorrimento e di guida. Opportuni profili in gomma e metallici e di una chiusura ad ante scorrevoli posta sul primo scaffale dell'impianto, permettono di isolare completamente

quanto è contenuto negli elementi compattati, proteggendolo dall'azione nociva della polvere.



Sono inoltre dotabili d'illuminazione autonoma ed automatica del corridoio attivo. Questi sistemi sono destinati agli utilizzi più disparati, in quanto gli scaffali possono essere attrezzati a piacimento onde poter ospitare tutto quanto necessita di archiviazione o magazzino; mentre la cura posta nella costruzione e la adeguata finitura estetica consentono l'utilizzo anche in ambienti ad uso civile, quali uffici, banche, biblioteche ecc. ecc.. Considerando Inoltre che spesso, si rende necessario archiviare materiali o documenti ai quali l'accesso è da ritenersi riservato o comunque fuori portata ad estranei, i sistemi compattabili **VOLUMEDIA®** garantiscono, tramite chiusure a chiavi dell'intero impianto, l'accesso solo a chi ne è autorizzato. La movimentazione degli impianti è realizzabile in diverse modalità:

- Per carichi modesti e per piccoli impianti è disponibile la movimentazione manuale a spinta.
- Per carichi e per impianti di dimensioni maggiori, si può scegliere tra movimentazioni manuali demoltiplicate e movimentazioni elettromeccaniche.

Le movimentazioni manuali demoltiplicate si suddividono tra traslazione con catena a terra e traslazione con trasmissione diretta del moto alle ruote, mentre la movimentazione elettromeccanica ha una suddivisione riguardante il sistema di comando e di controllo. Per maggiori dettagli tecnici si rimanda alle pagine specifiche seguenti. La modularità degli allestimenti, la componibilità degli elementi, le diverse possibilità di attrezzamento delle scaffalature, unite alla flessibilità negli ampliamenti e modifiche successive, offrono un insieme di sistemi dalle caratteristiche innovative, tecnologiche ed economiche, sicuramente al passo con la continua evoluzione industriale e sociale.

I sistemi a traslazione elettromeccanica sono costruiti in modo da rispondere alle normative nazionali ed internazionali ed inoltre è possibile interfacciare l'impianto con sistemi computerizzati di gestione automatica del magazzino con livelli di automazione diversi e quindi già da oggi pienamente compatibili con le future e non molto lontane soluzioni di gestione automatica o semi automatica delle Aziende.

BASI MOBILI A MOVIMENTAZIONE MANUALE DEMOLTIPLICATA

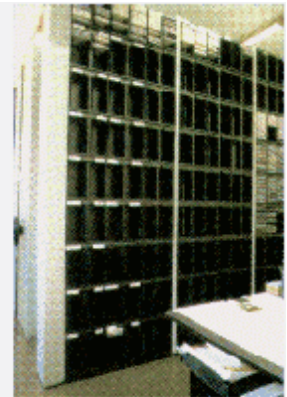
I carrelli sono realizzati mediante una struttura perimetrale in lamiera d'acciaio da 3 mm di spessore, pressopiegata e saldata in modo tale da formare un robusto telaio perimetrale esterno, al quale vengono saldate opportune traverse profilate nello spessore di 4 mm che, sorreggono la scaffalatura e distribuendone il carico legano ulteriormente la struttura di base.

Le ruote da 125 mm di diametro (due per ogni slitta), ricavate per tornitura dal pieno, in acciaio ad alto tenore di carbonio e supportate da due cuscinetti schermati a lubrificazione permanente,

sono montate su slitte trasversali realizzate in lamiera da 3 mm di spessore pressopiegata e saldata, le quali vengono imbullonate alla struttura di base, costituendone parte



Scaffalature mobili di diverse altezze



Scaffalature per CD Rom

integrale e contribuendo ad aumentare la rigidità torsionale e la resistenza complessiva del carrello.

La soluzione di fissare la slitta alla struttura di base per mezzo di bulloni è stata preferita alla saldatura in quanto ciò consente l'effettuazione di leggere correzioni nell'allineamento dei carrelli, qualora si rendesse necessario, durante il montaggio degli impianti.

Per il calcolo della portata di ogni singolo carrello si deve considerare una capacità per ogni slitta (normalmente vi sono due slitte per carrelli di lunghezza fino a 2 m, tre slitte da 3 a 4,5 m, quattro slitte da 4,5 a 6 m e cinque slitte da 6 a 7,5 m; che si può considerare la lunghezza massima normalmente ammissibile per questo tipo di carrelli) di Kg 1500.

La traslazione dei carrelli avviene su rotaie poste a pavimento, tramite la rotazione di un volantino a tre razze, posto sul fronte di ogni singolo carrello.



Cassette di archiviazione magnetica



Cassetti estraibili

Azionando il volantino si agisce su un ingranaggio che attraverso una catena di trasmissione, trasmette il moto ad una corona inferiore, la quale a sua volta, a secondo del tipo di movimentazione, va ad ingranare su una catena a terra con funzione di cremagliera, oppure agisce direttamente sulle ruote.

Con questi tipi di trasmissione lo sforzo da applicare al volantino è agevole, ma per movimentare grossi carichi è possibile portare il rapporto di riduzione dal 1: 3 a 1: 7,5.

La scelta del tipo di movimentazione, con catena a terra (MDC) oppure con trasmissione diretta alle ruote (MD) dipende dalle esigenze di movimentazione, in quanto il tipo MDC consente lo spostamento di più carrelli contemporaneamente, mentre il tipo MD, grazie alta mancanza della presenza della catena a terra si presta di più per l'utilizzo in impianti ad uso civile (uffici ecc.).

Le ruote delle slitte esterne del carrello sono scanalate e scorrono su binari sagomati, in modo da avere una guida sicura durante la traslazione, mentre quelle interne

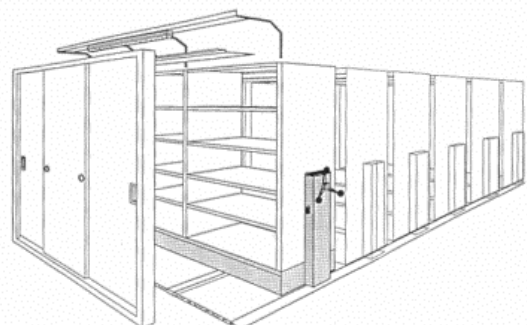
(quando presenti) scorrono su binari piani, costituiti da trafilato d'acciaio di dimensioni adeguate. I binari possono essere fissati a pavimento in modi diversi e per questo rimandiamo alle successive note tecniche.

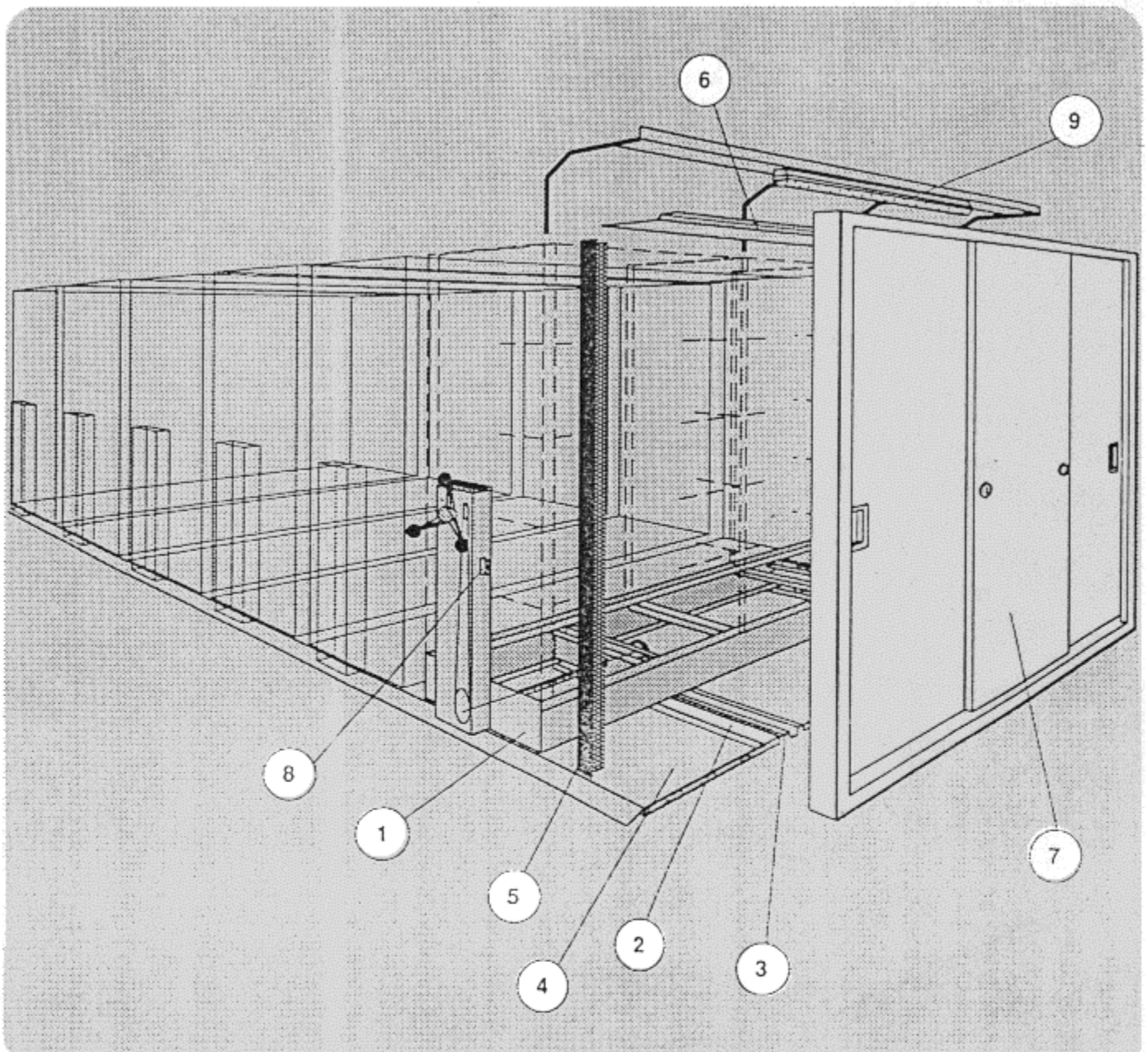
Per evitare i gradini che binari e guida

catena creano sulla pavimentazione (qualora non venissero incassati a filo dello stesso), a richiesta sono forniti degli scivoli in lamiera oppure delle pedane in legno che livellano il piano portandolo all'altezza dei binari. Le pedane sono costituite da un materiale resistente all'acqua, alle muffe ed ignifugo; con una superficie particolare di nostra concezione che li rende antidrucciolevoli ed antigraffio.

Le pareti frontali e posteriori dei carrelli possono essere rivestite con pannelli di legno bilaminato In diversi colori, oppure con pannelli in lamiera verniciata, recanti alle estremità, profili verticali in alluminio, provvisti di una sede per l'inserimento della guarnizione che garantisce la protezione dalla polvere dell'impianto; mentre nella parte superiore dello scaffale sono previsti dei tegolini in lamiera verniciata aventi la medesima funzione.

Nel caso in cui le altezze degli scaffali superino i coefficienti di sicurezza di stabilità, sono previste delle guide superiori od inferiori che impediscono l'eventuale ribaltamento dei carrelli. Gli impianti inoltre possono essere corredati di chiusure dell'ultimo scaffale con ante scorrevoli. Mentre per rendere inaccessibile l'impianto è prevista l'applicazione di una serratura che blocca l'apertura dello stesso a chi non è autorizzato. I corridoi che si vengono a creare con la movimentazione dei carrelli possono essere illuminati da lampade montate a bordo degli stessi con accensione automatica.





1 = Carrello

2 = Binario sagomato (due per ogni base, i binari successivi sono di tipo piano)

3 = Guida catena (solo per esecuzione **MDC**)

4 = Pedana (in alternativa: scivoli per binari)

5 = Parapolvere verticale (nelle varie esecuzioni)

6 = Parapolvere orizzontale (in lamiera)

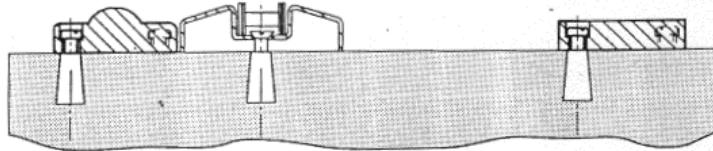
7 = Ante scorrevoli

8 = Serratura per chiusura dell'impianto

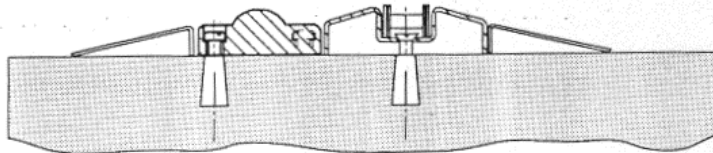
9 = Illuminazione (con funzionamento automatico all'apertura del corridoio ed in varie esecuzioni)

POSIZIONAMENTO BINARI

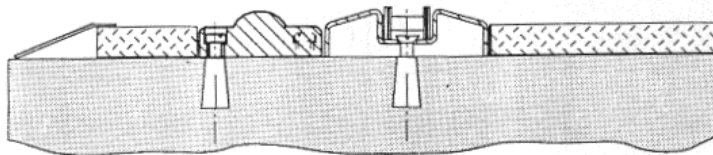
Sporgenti



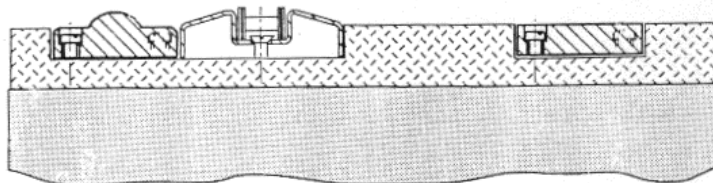
Con scivoli di raccordo



Con pedane di livellamento



Incassati nella pedana



Incassati nel pavimento

